# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# La folla, udendo ciò, era stupita dal suo insegnamento

Quando un cuore non è schiavo della malizia dei suoi peccati e vive nella semplicità ascoltando la voce della sua coscienza, nella quale dimora lo Spirito Santo, sempre saprà conoscere se una parola è secondo la purissima verità di Dio o se essa proviene dalle profondità di Satana che sono profondità di menzogna, inganno, tenebre. Di certo questa distinzione e differenza non è in grado di farla a livello di razionalità e di scienza, la farà sempre a livello di cuore. Il suo cuore nel quale vive lo Spirito Santo avverte e conosce l’odore dello Spirito Santo e di conseguenza conoscerà ogni altro odore che non proviene dallo Spirito del Signore. Un brano del Libro del Siracide può aiutarci ad entrare nel mistero di questa istruzione o ammaestramento fatto nel cuore dello Spirito Santo: *“Colui che vive in eterno ha creato l’intero universo. Il Signore soltanto è riconosciuto giusto e non c’è altri al di fuori di lui. Egli regge il mondo con il palmo della mano e tutto obbedisce alla sua volontà; con il suo potere egli è il re di tutte le cose e in esse distingue il sacro dal profano. A nessuno è possibile svelare le sue opere e chi può esplorare le sue grandezze? La potenza della sua maestà chi potrà misurarla? Chi riuscirà a narrare le sue misericordie? Non c’è nulla da togliere e nulla da aggiungere, non è possibile scoprire le meraviglie del Signore. Quando l’uomo ha finito, allora comincia, quando si ferma, allora rimane perplesso. Che cos’è l’uomo? A che cosa può servire? Qual è il suo bene e qual è il suo male? Quanto al numero dei giorni dell’uomo, cento anni sono già molti, ma il sonno eterno di ognuno è imprevedibile a tutti. Come una goccia d’acqua nel mare e un granello di sabbia, così questi pochi anni in un giorno dell’eternità. Per questo il Signore è paziente verso di loro ed effonde su di loro la sua misericordia. Vede e sa che la loro sorte è penosa, perciò abbonda nel perdono. La misericordia dell’uomo riguarda il suo prossimo, la misericordia del Signore ogni essere vivente. Egli rimprovera, corregge, ammaestra e guida come un pastore il suo gregge. Ha pietà di chi si lascia istruire e di quanti sono zelanti per le sue decisioni (Sir 18,1-14)*. Quando lo Spirito Santo abita in un cuore, sempre questo cuore è nella capacità di separare l’odore della verità da quanto invece è odore di falsità e di peccato. La folla rimane stupita dell’insegnamento di Gesù, perché da Cristo essa è attratta per l’odore di verità, di speranza, di amore, di misericordia, di giustizia che emana dal suo insegnamento.

*In quello stesso giorno vennero da lui alcuni sadducei – i quali dicono che non c’è risurrezione – e lo interrogarono: «Maestro, Mosè disse: Se uno muore senza figli, suo fratello ne sposerà la moglie e darà una discendenza al proprio fratello. Ora, c’erano tra noi sette fratelli; il primo, appena sposato, morì e, non avendo discendenza, lasciò la moglie a suo fratello. Così anche il secondo, e il terzo, fino al settimo. Alla fine, dopo tutti, morì la donna. Alla risurrezione, dunque, di quale dei sette lei sarà moglie? Poiché tutti l’hanno avuta in moglie». E Gesù rispose loro: «Vi ingannate, perché non conoscete le Scritture e neppure la potenza di Dio. Alla risurrezione infatti non si prende né moglie né marito, ma si è come angeli nel cielo. Quanto poi alla risurrezione dei morti, non avete letto quello che vi è stato detto da Dio: Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe? Non è il Dio dei morti, ma dei viventi!». La folla, udendo ciò, era stupita dal suo insegnamento (Mt 22,23-33).*

I sadducei sono persone che soffocano la verità nell’ingiustizia. Essi non partono dalla Parola del Signore, consegnata alla Scrittura, per conoscere anche le verità eterne, molte delle quali sono state rivelate nella Legge, nei Profeti, nei Salmi. Essi invece partono dal loro cuore nel quale è totalmente assente lo Spirito Santo ed assente è anche l’odore delle verità eterne e con esso misurano tutta la verità rivelata. Quanto non è conforme al loro cuore viene negato. Poiché tutto ciò che è stato rivelato non è conforme al loro cuore, tutta la rivelazione viene negata. Negata la rivelazione, essi vogliono convincere il mondo intero che il loro pensiero è il solo vero e per questo usano argomentazioni fondate sulla totale ignoranza e non conoscenza di quanto è purissima rivelazione fatta giungere loro dal Signore. È sufficiente che Gesù metta in luce una sola verità della Scrittura e il loro castello di fumo viene disperso dal vento della luce purissima che Gesù attinge non nel suo cuore, ma nel cuore della Legge, dei Profeti, dei Salmi. L’odore dello Spirito Santo ci aiuta sempre a conoscere quanto è odore del pensiero e delle parole di chi è non ama la verità e né la cerca. Questo odore però non basta, non è sufficiente per smascherare le false profezie e i falsi oracoli del cuore di peccato. Per smascherare ogni errore e mettere in luce la purissima verità, occorre anche la conoscenza della Scrittura, non però conoscenza puramente della sua Lettera, ma conoscenza purissima della verità posta nella Lettera dallo Spirito Santo. Questa scienza purissima della verità che è nella Lettera della Scrittura è necessaria ad ogni ministro della Parola e a tutti coloro che si dedicano all’insegnamento del Vangelo. Senza questa scienza, non si può smascherare l’errore, non si possono mettere in piena luce le falsità dei cuori. Errore e falsità potranno sempre conquistare molti altri cuori nei quali abita già il peccato e condurli nelle tenebre, che sempre sfociano nelle tenebre eterne. Ecco il grande peccato dei ministri della Parola: la loro non quotidiana immersione nella Legge, nei Profeti, nei Salmi, nel Vangelo, in tutta la Parola data a noi da Dio.

Vergine Sapiente, fa’ che ogni ministro della Parola si consacri alla meditazione della Parola.

**20 Marzo 2022**